

S. Ilario, vescovo e dottore della Chiesa (memoria fac.)

LUNEDÌ 13 GENNAIO

I settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (TUROLDO)

*Dio,
rinnovaci il cuore ogni giorno
come rinnovi le fonti e il sole:
come la stella radiosa dell'alba
di nuova luce
risplende ogni giorno.
Gente rinata dal suo battesimo,
la veste bianca di Cristo
indossate:
di umanità mai apparsa ancora
siate il segno,
l'annunzio glorioso.
O Trinità, misteriosa e beata,
noi ti lodiamo perché ci donasti
la nuova aurora
che annunzia il tuo giorno,*

*Cristo, la gloria
di tutto il creato.
Amen.*

Salmo CF. SAL 144 (145)

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome
in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome
in eterno e per sempre.
Grande è il Signore
e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.
Una generazione
narra all'altra le tue opere,
annuncia le tue imprese.

Il glorioso splendore
della tua maestà
e le tue meraviglie
voglio meditare.

Parlino
della tua terribile potenza:
anch'io voglio raccontare
la tua grandezza.

Diffondano il ricordo
della tua bontà immensa,
acclamino la tua giustizia.

Misericordioso e pietoso
è il Signore,
lento all'ira
e grande nell'amore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono (*Mc 1,17-18*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Passa, Signore, e chiamaci.**

- Nella quotidianità dei nostri giorni, quando pensiamo di essere lontani da te.
- E noi, come Simone e Andrea, lasceremo le nostre reti per seguirti.
- Ricordandoci che il tuo Regno è qui, in mezzo a noi.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Vidi il Signore su di un trono altissimo:
lo adorava una schiera di angeli e cantavano insieme:
«Ecco colui che regna per sempre».

COLLETTA

Ispira nella tua paterna bontà, o Signore, i pensieri e i propositi del tuo popolo in preghiera, perché veda ciò che deve fare e abbia la forza di compiere ciò che ha veduto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1SAM 1,1-8

Dal Primo libro di Samuèle

¹C'era un uomo di Ramatàim, un Sufita delle montagne di Èfraim, chiamato Elkanà, figlio di Ierocàm, figlio di Eliù, figlio di Tocu, figlio di Suf, l'Èfraimita. ²Aveva due mogli, l'una chiamata Anna, l'altra Peninnà. Peninnà aveva figli, mentre Anna non ne aveva. ³Quest'uomo saliva ogni anno dalla sua città per prostrarsi e sacrificare al Signore degli eserciti a Silo, dove erano i due figli di Eli, Ofni e Fineès, sacerdoti del Signore.

⁴Venne il giorno in cui Elkanà offrì il sacrificio. Ora egli soleva dare alla moglie Peninnà e a tutti i figli e le figlie di lei le loro parti. ⁵Ad Anna invece dava una parte speciale, poiché egli amava Anna, sebbene il Signore ne avesse reso sterile il grembo. ⁶La sua rivale per giunta l'affliggeva con durezza a causa della sua umiliazione, perché il Signore aveva reso sterile il suo grembo. ⁷Così avveniva ogni anno: mentre saliva alla casa del Signore, quella la mortificava; allora Anna si metteva a piangere e non voleva mangiare. ⁸Elkanà, suo marito, le diceva: «Anna, perché piangi? Perché non mangi? Perché è triste il tuo cuore? Non sono forse io per te meglio di dieci figli?». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 115 (116)

Rit. **A te, Signore,
offrirò un sacrificio di ringraziamento.**

¹²Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?

¹³Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. **Rit.**

¹⁴Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.

¹⁷A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore. **Rit.**

¹⁸Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo,
¹⁹negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Mc 1,15

Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è vicino, dice il Signore:
convertitevi e credete nel Vangelo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mc 1,14-20

✠ Dal Vangelo secondo Marco

¹⁴Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, ¹⁵e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». ¹⁶Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. ¹⁷Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». ¹⁸E subito lasciarono le reti e lo seguirono. ¹⁹Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. ²⁰Subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui. – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, l'offerta che ti presentiamo, esaudisci la nostra fiduciosa preghiera e santifica tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 35 (36),10

Presso di te, Signore, è la sorgente della vita,
nella tua luce noi vedremo la luce.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che ci hai nutriti alla tua mensa, donaci di esprimere in un fedele servizio la forza rinnovatrice di questi santi misteri. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Speciale

Dopo aver portato a compimento i giorni della letizia del Natale, riprendiamo il nostro cammino ordinario introdotti da un racconto dal sapore squisitamente familiare. Elkanà diventa per noi icona di quell'umanità che siamo chiamati a ricostruire continuamente nella nostra vita fino a offrircela reciprocamente come dono. Quest'uomo ci viene presentato come una persona attenta

ad Anna, che si ritrova a essere la moglie più fragile e mortificata dalla vita per il fatto di essere sterile. Nel momento in cui la vita familiare diventa più intensa e l'abisso tra la gioia di Peninnà e la tristezza di Anna diventa ancora più forte, Elkanà le «dava una parte speciale, poiché egli amava Anna, sebbene il Signore ne avesse resto sterile il grembo» (1Sam 1,5). Elkanà è capace di trovare un modo «speciale» per alleviare la sofferenza di Anna e in tal modo si fa per lei icona della bontà e della benevolenza di Dio stesso, che ha un occhio «speciale» per i più fragili e umiliati. La protesta amorosa che troviamo a conclusione della prima lettura è commovente: «Anna, perché piangi? Perché non mangi? Perché è triste il tuo cuore? Non sono forse io per te meglio di dieci figli?» (1,8).

Queste tre domande accorate di Elkanà possono diventare una chiave per riprendere la lettura annuale del Vangelo secondo Marco nel tempo Ordinario. La liturgia ci fa ripartire da una constatazione dolorosa: «Dopo che Giovanni fu arrestato...» (Mc 1,14). Sembra che il Signore Gesù attenda il tempo del compimento della missione di Giovanni per prendere il testimone della sua profezia in modo tanto simile quanto radicalmente diverso. Mentre Giovanni attende sulle rive del Giordano, il Signore Gesù si mette in cammino per le strade degli uomini e delle donne del suo tempo, creando attorno a sé una possibilità di fraternità che diventa la base e il fondamento della discepolanza. L'evangelista ci mostra il Signore Gesù come una persona capace di sguardo,

proprio come Elkanà che non solo si accorge della sofferenza di Anna, ma si lascia profondamente toccare e coinvolgere dal suo dolore. L'inizio della vita della Chiesa come comunità di fratelli raccolti attorno al Signore Gesù comincia proprio così: «Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea...» (1,16).

La reazione allo sguardo e all'invito che il Signore Gesù rivolge a queste due coppie di fratelli è immediata: «Lo seguirono... andarono dietro a lui» (1,18.20). Come possiamo spiegare e giustificare questa prontezza a cambiare il corso della propria vita, se non a partire dalla percezione di essere visti in un modo così nuovo da esigere un modo nuovo di vivere e di sperare? Nel linguaggio dei nostri giorni, potremmo dire che lo sguardo speciale del Signore Gesù fa sentire le persone così speciali da permettere a ciascuno di impegnarsi con passione nella costruzione del Regno di Dio. Forse per dare un contenuto alla dolcissima parola di «vangelo di Dio» (1,14), possiamo pensare a uno sguardo speciale di attenzione e di compassione.

Abbiamo contemplato ancora una volta l'incandescente mistero della tua incarnazione nelle feste appena trascorse e ora ci rimettiamo in cammino – profondamente e consapevolmente insieme – per imparare dalle tue parole, Gesù Signore nostro maestro, come crescere in umanità, accettando di scendere, ogni giorno, verso la riva concreta della vita degli altri e raccogliere le loro lacrime e le loro speranze con un amore speciale.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Ilario di Poitiers, vescovo (367).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei santi martiri Ermilo e Stratonico di Singiduno (sotto Licinio, 313-323); Sabaia, monaca (XI sec.).

Copti ed etiopici

Giovanni, apostolo ed evangelista; Liqanos, monaco; Nardos di Bizan.

Luterani e anglicani

Kentigern, vescovo (603).

Feste interreligiose

Shintoismo

Seijin-No-Hi. Giorno del raggiungimento della maggiore età. I giovani che hanno compiuto i venti anni di età, uomini e donne, indossano vestiti tradizionali e si recano ai santuari, per annunciare ai kami o spiriti delle loro famiglie la loro età adulta, e pregare per la salute e il benessere, per la vita a venire.

Sikh

Maghi. Commemorazione della battaglia in cui quaranta sikh morirono per il guru Godindh Singh.